

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ESERCIZIO 2021
AI SENSI DELL'ART. 28 COMMA 5 DELLO STATUTO**

La presente relazione sul bilancio di previsione annuale 2021 viene redatta ai sensi dell'art. 28 comma 5 dello statuto della Fraternita dei Laici attualmente in vigore con riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione e con riferimento alla disciplina prevista dal Regolamento di contabilità.

Il collegio rileva che le risultanze del bilancio di previsione, composto da conto economico, stato patrimoniale e relazione sulla gestione, sono sintetizzabili nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE			
B) Immobilizzazioni nette	13.780.500	A) Patrimonio netto	16.000.000
C) Attivo Circolante	2.738.500	B) Fondi per rischi e oneri	55.000
D) Ratei e risconti	12.000	C) Debiti	446.000
		E) Ratei e risconti	30.000
Totale attività	16.531.000	Totale passività	16.531.000

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	610.000
B) Costi della produzione	697.000
A) - B)	- 87.000
C) Proventi ed oneri finanziari	- 4.000
D) Rettifiche di valore di att. fin.	0
E) Proventi ed oneri straordinari	120.000
Risultato prima delle imposte	29.000
Imposte d'esercizio	29.000
Imposte differite	0
Risultato d'esercizio	0

Vengono formulati i seguenti rilievi e proposte finalizzati a conseguire migliore efficienza, produttività ed economicità nella gestione, nel pieno rispetto del vincolo statutario di obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi:

1. Preliminarmente si rileva che il bilancio di previsione 2021 così come approvato dal Magistrato con Deliberazione n. 41 del 30.12.2020, rispetta il vincolo statutario di obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
2. Preliminarmente il Collegio ha verificato la coerenza del Conto Economico preventivo con i costi ed i ricavi storici conseguiti dall'ente.
3. Con particolare riferimento ai ricavi previsionali, e più specificatamente ai proventi attesi dai progetti sociali, dalle entrate museali e dagli affitti, il collegio rileva che gli stessi sono stati oggetto di stima e motivati dal Magistrato in relazione ad un'attività generale di programmazione ma che gli stessi, al momento, se non per quanto attiene le entrate derivanti dagli affitti non trovano riscontro in alcuna iniziativa o progetto già in essere. Inoltre per quanto attiene le entrate museali, considerato il perdurare della pandemia da Covid -19, si ritiene che le stesse potrebbero non realizzarsi nella misura stimata. Il Collegio raccomanda pertanto che queste voci siano attentamente monitorate nel corso dell'esercizio al fine di verificarne l'effettivo conseguimento nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.
4. Con riferimento ai costi previsti per l'anno 2021 non ci sono rilievi significativi.
5. Il Collegio segnala che il risultato della gestione caratteristica atteso per l'anno 2021 registra un valore negativo di 87 mila Euro e che pertanto, il vincolo di pareggio di bilancio viene rispettato solo in funzione di previste dismissioni di asset patrimoniali dell'Ente che potrebbero generare plusvalenze. A tale proposito, il Collegio rileva che tale previsione impone, come già rilevato nelle precedenti relazioni, un ripensamento delle attività caratteristiche dell'Ente ed un'adeguata programmazione delle attività nonché un adeguamento della struttura dei costi, elevati rispetto ai ricavi caratteristici derivanti dagli affitti e dalle iniziative programmate nell'ambito delle sezioni sociale e didattica.
6. Il collegio prende atto dei criteri seguiti nella formazione del bilancio di previsione che sono riferibili ad una ipotesi di ordinaria gestione aziendale, e tenuto conto dell'inevitabile grado di approssimazione del documento, pertanto tali valori dovranno necessariamente formare oggetto di apposite variazioni nel quadro di un sistema di programmazione-gestione-controllo, che in considerazione delle specificità dell'ente, appare tutt'oggi adeguato alle esigenze di ordinaria amministrazione, ma non sufficientemente sofisticato per l'elaborazione di un bilancio previsionale analitico. Tale livello di approssimazione, come per il precedente anno, si rileva soprattutto in relazione all'elaborazione dello Stato Patrimoniale prospettico.

Arezzo, 20 gennaio 2021

Il collegio dei revisori dei conti

dott. Daniele Lapini

dott.ssa Micaela Badia

dott.ssa Silvia Razzolini



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI 2021-2022-2023
AI SENSI DELL'ART. 28 COMMA 5 DELLO STATUTO**

La presente relazione sul bilancio di previsione pluriennale 2021-2022-2023 viene redatta ai sensi dell'art. 28 comma 5 dello statuto della Fraternita dei Laici in riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione e con riferimento alla disciplina prevista dal "Regolamento di contabilità".

Il collegio rileva che le risultanze del bilancio di previsione, composto dai conti economici riferibili al triennio 2021-2022-2023, sono sintetizzabili nei seguenti valori:

CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

	2021	2022	2023
A) Valore della produzione	610.000	660.000	670.000
B) Costi della produzione	697.000	714.000	724.000
A) - B)	- 87.000	- 54.000	- 54.000
C) Proventi ed oneri finanziari	- 4.000	- 4.000	- 4.000
D) Rettifiche di valore di att.fin.	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	120.000,00	87.000	87.000
Risultato prima delle imposte	29.000	29.000	29.000
Imposte d'esercizio	29.000	29.000	29.000
Imposte differite			
Risultato d'esercizio	0	0	0

Il bilancio di previsione risulta inoltre corredato del piano pluriennale degli investimenti e della relazione che illustra il programma pluriennale di attività.

Vengono formulati i seguenti rilievi e proposte finalizzati a conseguire migliore efficienza, produttività ed economicità nella gestione, nel pieno rispetto del vincolo statutario di obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi:

1. Preliminarmente si rileva che il bilancio di previsione pluriennale 2021-2022-2023 rispetta il vincolo statutario di obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

2. Il bilancio di previsione non tiene conto pienamente del piano degli investimenti, che prevede interventi su immobili dell'ente e alienazioni, stante l'incertezza dei relativi effetti economici e patrimoniali. In particolare, si osserva che l'ipotesi principale sottostante al Piano degli investimenti è quella della copertura finanziaria dei nuovi interventi per mezzo di un piano di dismissioni e di contributi in conto capitale del Comune di Arezzo. Tuttavia, con particolare riferimento alle dismissioni, si rileva la natura incerta sia del an che del quantum delle medesime.
3. Con particolare riferimento ai ricavi previsionali, e più specificatamente ai proventi attesi dai progetti sociali, dalle entrate museali e dagli affitti, il collegio rileva che gli stessi sono stati oggetto di stima e motivati dal Magistrato in relazione ad un'attività generale di programmazione ma che gli stessi, al momento, se non per quanto attiene le entrate derivanti dagli affitti, non trovano riscontro in alcuna iniziativa o progetto già in essere o con effetti economici definiti. Il Collegio raccomanda pertanto che queste voci siano attentamente monitorate nel corso dell'esercizio al fine di verificarne l'effettivo conseguimento nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio anche in considerazione dei potenziali effetti derivanti dalla pandemia da Covid -19.
4. Il Collegio segnala che il risultato della gestione caratteristica atteso per il triennio 2021-2023 registra sempre valore negativo e che pertanto, il vincolo di pareggio di bilancio viene rispettato solo in funzione di previste dismissioni di asset patrimoniali dell'Ente che potrebbero generare plusvalenze. A tale proposito, il Collegio rileva che tale previsione impone un ripensamento delle attività caratteristiche dell'Ente ed un'adeguata programmazione delle attività, nonché un adeguamento della struttura dei costi, elevati rispetto ai ricavi caratteristici derivanti dagli affitti e dalle iniziative programmate nell'ambito delle sezioni sociale e didattica.
5. Il collegio prende atto dei criteri seguiti nella formazione del bilancio di previsione che sono riferibili ad una ipotesi di ordinaria gestione aziendale, e tenuto conto dell'inevitabile grado di approssimazione del documento, pertanto tali valori dovranno necessariamente formare oggetto di apposite variazioni nel quadro di un sistema di programmazione-gestione-controllo, che in considerazione delle specificità dell'ente, appare tutt'oggi adeguato alle esigenze di ordinaria amministrazione, ma non sufficientemente sofisticato per l'elaborazione di un bilancio previsionale analitico. Tale livello di approssimazione, come per il precedente anno, si rileva soprattutto in relazione all'elaborazione dello Stato Patrimoniale prospettico.

Arezzo, 20 gennaio 2021

Il collegio dei revisori dei conti

dott. Micaela Badiali

dott. Daniele Lapini

dott.ssa Silvia Razzolini



